

ISTITUTO COMPRENSIVO di GATTINARA

Via San Rocco, 1 13045 Gattinara (Vercelli)
Telefono 0163 833166 - Fax 0163 833166
e-mail: vcic815008@istruzione.it- posta certificata: vcic815008@pec.istruzione.it-

Sito web: <http://www.comprendivogattinara.gov.it>

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

**Anni Scolastici
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

ANNUALITA' 2018/2019

La **valutazione** si distingue in valutazione sul processo di insegnamento/apprendimento e in valutazione sull'organizzazione.

Valutazione sul processo di insegnamento/apprendimento

L'attività di verifica e valutazione è considerata momento indispensabile per la realizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Sono previsti tre distinti momenti di valutazione:

- valutazione delle conoscenze e delle caratteristiche cognitive degli alunni in vista della progettazione dell'azione didattica (valutazione funzionale);
- valutazione in itinere tendente a verificare lo scarto tra progettazione e reale andamento del processo di apprendimento, in vista di una revisione del programma (valutazione formativa);
- valutazione finale che consiste nell'accertamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati (valutazione sommativa).

I dipartimenti disciplinari possono concordare prove di verifica comuni relative ad ogni singola disciplina ovvero a carattere trasversale finalizzate al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'anno scolastico, ai fini della valutazione, è diviso in quadrimestri. Alle famiglie viene data bimestralmente comunicazione dei risultati raggiunti dagli alunni negli ambiti trasversali.

Nella scuola dell'Infanzia sono adottate griglie di osservazione dei bambini utilizzate in itinere con rilevazioni inerenti la sfera cognitiva, relazionale, comportamentale.

Nella scuola primaria, il team dei docenti concordano criteri di verifica – valutazione e li esplicitano ai genitori nel corso delle assemblee.

Nel corso dell'anno l'Istituto sarà coinvolto nel percorso istituzionale obbligatorio previsto dall'INVALSI.

Valutazione sull'organizzazione

L' Istituto, chiamato ad operare un'autovalutazione della propria struttura organizzativa e dell' azione formativa messa in essere, assegna allo Staff di Direzione compiti di autovalutazione , con l'individuazione di temi d'indagine da approfondire, al fine di individuare ipotesi di cambiamento/miglioramento e di indirizzare le richieste di potenziamento dell'organico.

Gli aspetti che potranno diventare oggetto di valutazione sono i seguenti:

- modalità di definizione delle linee del P.T.O.F. e grado di condivisione delle scelte operate;
- clima relazionale all'interno dell'istituzione e con l'utenza,
- raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascun progetto inserito nel piano dell'offerta formativa;
- qualità del processo formativo nel suo complesso.

Le indagini potranno indirizzarsi:

- sul versante interno con monitoraggi rivolti al personale della scuola;
- sul versante dell'utenza diretta (studenti e famiglie).
-

Valutazione sul processo di insegnamento/apprendimento: annualità 2018/2019

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

1-Modalità e tempi della comunicazione della valutazione alle famiglie deliberati dal Collegio dei Docenti

- a) Colloqui in corso d'anno secondo una collocazione settimanale e un calendario resi noti alle famiglie attraverso comunicazione sul Diario Scolastico dell'alunno.
- b) Registrazione su Diario Scolastico degli esiti delle verifiche periodiche degli apprendimenti (a partire dalla classe quarta di scuola primaria).
- c) Registrazione su Diario Scolastico a fine 1° e 3° bimestre dei livelli raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi trasversali: attenzione, partecipazione, impegno- livello di autonomia – comportamento.
- d) In caso di necessità, segnalazione situazioni problematiche attraverso lettera indirizzata alla famiglia dell'alunno, subito dopo i Consigli di Classe.
- e) Colloqui generali, n. 2 annuali, nel primo e nel secondo quadrimestre.
- f) Schede di Valutazione (I quadrimestre e finali) rese disponibili alle famiglie su portale ClasseViva InfoSchool in area riservata, ovvero richiedibili in copia alla Segreteria.

2-Criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti deliberati dal Collegio dei Docenti

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale verrà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per la definizione del giudizio globale dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Indicatori	Descrittori
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività

	Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
	Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
	Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
	Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
	Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
	Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
	Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
Capacità di collaborazione	Aiuta i compagni in difficoltà
	Accetta l'aiuto dei compagni
	Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
	Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
	Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
	Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
	Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
	Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
	Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
	E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
	Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 1° /2° primaria)	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
	È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
	Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
	Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
	Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
	Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia e Modalità di lavoro (per le classi 3° /4° / 5°/primaria + secondaria)	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
	Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
	Si sa organizzare in situazioni molto semplici
	Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
	Lavora in modo frettoloso e impreciso
	Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
	Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
	Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
	Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
	Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
	Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
	Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
	Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
	Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
	Memorizza le informazioni e le espone se guidato
	Fatica a memorizzare le informazioni
Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento

	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

3-La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Dovranno essere utilizzati i seguenti indicatori (prescrittivi) con i relativi descrittori, personalizzabili per meglio profilare il livello globale di maturazione dell'alunno:

Criteria per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e responsabile
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile e collaborativo
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	E' autonomo disponibile e propositivo
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' puntuale e costante e porta sempre il materiale
DISTINTO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Disponibile
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Dimostra interesse e partecipazione
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' costante e porta sempre il materiale
BUONO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Vivace, ma sostanzialmente corretto
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Corretto
	FREQUENZA	Regolare
	PARTECIPAZIONE	Segue e generalmente collabora
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	E' in genere rispettoso e porta il materiale
DISCRETO	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Non sempre corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Non sempre corretto
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Talvolta non ne ha cura
	FREQUENZA	Non giustifica regolarmente
	PARTECIPAZIONE	Segue in modo passivo o se sollecitato
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Talvolta non rispetta le consegne e dimentica il materiale

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Poco corretto e rispettoso
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	Infastidisce sistematicamente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Spesso non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa assenze e ritardi strategici
	PARTECIPAZIONE	Partecipa con scarso interesse e spesso disturba
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Spesso non rispetta le consegne e dimentica il materiale
NON SUFFICIENTE	RAPPORTI CON GLI ADULTI	Irrispettoso ed arrogante
	RAPPORTI CON I COMPAGNI	E' aggressivo e prepotente
	USO DI MATERIALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO	Non ne ha cura
	FREQUENZA	Fa numerose assenze e ritardi strategici, non sempre giustificati
	PARTECIPAZIONE	Non dimostra interesse e disturba sistematicamente
	RISPETTO DELLE CONSEGNE	Non rispetta le consegne ed è sempre privo del materiale

Modalità per la valutazione del comportamento

- Utilizzo checklist sopra indicata;
- Osservazioni e annotazioni sistematiche;
- RegISTRAZIONI di episodi significativi che connotano la condotta dell'allievo;
- Confronto tra docenti nell'ambito dei momenti collegiali sia formali che informali;
- Valutazione del comportamento da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe.

4-Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Ottimo/Distinto	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione rigorosa, fluida; capacità di sintesi critica e di rielaborazione personale; creatività e originalità; uso consapevole del lessico specifico.
		Competenze	Capacità di analisi complesse; rapidità e sicurezza nell'applicazione di conoscenze e abilità; autonomia e responsabilità nell'esecuzione del "compito"; capacità di autovalutazione e autoregolazione.
8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, fluida; capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabile; uso corretto del lessico specifico.
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'esposizione; buon livello di autonomia e di autovalutazione
7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate se pur non particolarmente approfondite
		Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa; capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici; uso in genere corretto del lessico specifico
		Competenze	Applicazione di conoscenze e abilità per lo più sicura e adeguata; discreto livello di autonomia e di autovalutazione
6	Sufficiente	Conoscenze	In genere corrette ed essenziali
		Abilità	Esposizione semplificata e parzialmente guidata; sintesi conoscenze attraverso supporto; uso parziale del lessico specifico
		Competenze	Applicazione guidata di conoscenze e abilità; sufficiente livello di autonomia e di autovalutazione
5	Insufficiente	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette
		Abilità	Esposizione imprecisa; capacità di analisi modesta e generica; uso impreciso del lessico specifico
		Competenze	Applicazione insicura di conoscenze e abilità e poco adeguata; basso livello di autonomia e di autovalutazione
4	Insufficienza grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, imprecisioni nelle articolazioni logiche
		Abilità	Esposizione decisamente stentata e lacunosa; lessico inadeguato e non specifico
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori; incompletezza anche degli elementi essenziali

5-Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline deliberati dal Collegio dei Docenti

Premessa

L'Istituto concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da non escludere qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Scuola Primaria

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dai docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, e assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali: quando il numero di giorni di assenza è particolarmente significativo; qualora le lacune dell'alunno renderebbero difficile il passaggio alla classe/ordine successivo ovvero in caso sussistano le condizioni per considerare prioritario il riconoscimento all'alunno di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento, in una logica di personalizzazione del processo valutativo.

Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'ipotesi della non ammissione deve essere valutata dal Consiglio di Classe in una logica di personalizzazione del processo valutativo, e assunta a maggioranza, quando l'allievo ha conseguito in tre o più discipline una valutazione non sufficiente; la proposta di voto espressa per ogni disciplina non dovrà essere la semplice trascrizione della media aritmetica delle singole valutazioni e non potrà essere inferiore a 4/10.

Il verbale dello scrutinio finale del Consiglio di Classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive (voto di Consiglio), ma deliberate a maggioranza. e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (tabella riassuntiva). La decisione presa dal Consiglio di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali e, per gli alunni di classe prima e seconda, notificata alla famiglia attraverso la scheda di valutazione.

6- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri su esposti (punto 5), i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

7- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri di cui al punto 5, potrà non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

8- Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico

- 1- Ripetute e/o prolungate assenze per malattia, certificate;
- 2- Situazioni di grave disagio socio-familiare note ed eventualmente segnalate dai/ai servizi sociali , con concreti rischi di dispersione scolastica e possibile ridefinizione da parte del Consiglio di Classe dell'orario personalizzato;
- 3- Appartenenza a nuclei familiari che si spostano più volte durante il percorso dell'obbligo scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico.

9- Ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui al punto 8;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri di cui al punto 5, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità di cui al successivo punto, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

10- Criteri per attribuzione voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Media aritmetica voti reali II quadrimestre dei tre anni con possibilità di arrotondamenti decisi in sede di scrutinio finale.

11- Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate (Inglese e Francese), viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

11 bis- Criteri per l'assegnazione della lode

La commissione può, su proposta della sottocommissione attribuire la lode nei seguenti casi:

- agli alunni che sono stati ammessi con un voto di 10/10;
- agli alunni che hanno ottenuto una valutazione media di 10/10 alle prove d'esame;

le deliberazioni vanno assunte all'unanimità.

12- La valutazione e l'esame conclusivo degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento o altri BES

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o altra tipologia di bisogni educativi speciali, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP).

La formazione

L'Istituto considera **l'aggiornamento e la formazione continua del corpo docente e del personale ATA** come un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità ed offrire quindi all'utenza una valida offerta formativa.

I principi a cui la formazione si ispira sono:

- aggiornamento come arricchimento delle competenze professionali di base relative sia ai contenuti che alle metodologie di lavoro;
- formazione come disponibilità a ripensare e qualificare il proprio modo di essere docente;
- aggiornamento, arricchimento e qualificazione delle competenze professionali per il personale ATA.

La formazione in servizio degli operatori della scuola parte dall'analisi dei bisogni formativi per arrivare all'attivazione di percorsi di formazione e monitoraggio sulla ricaduta dell'attività di aggiornamento.

La recente normativa prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti di ruolo; tale obbligatorietà comporta:

-un'azione ministeriale: il MIUR è chiamato ad elaborare un quadro strategico nazionale (Piano nazionale per la formazione) da intendersi come cornice di riferimento;

-un'azione di Istituto: la scuola elabora un piano di formazione annuale strettamente connesso alle scelte inserite nel PTOF e alle priorità di miglioramento e rispondente alle linee di carattere nazionale.

Esiste poi una ulteriore "dimensione" della formazione dei docenti che è quella dei percorsi individuali sostenuta dal "contributo" ministeriale individuale previsto dalla normativa recente.

Potranno essere previsti corsi di aggiornamento caratterizzati soprattutto da lezioni frontali, corsi di formazione con una partecipazione diretta dei corsisti alle attività di ricerca, corsi a distanza su piattaforme on line dedicate e percorsi di autoformazione.

Previsione pluriennale di massima delle azioni formative

Temi strategici area docenza

- Didattica per competenze: potenziamento delle competenze di base degli studenti, con particolare riferimento alla competenze logico-argomentative e matematiche e linguistico- espressive;
- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- Inclusione e disabilità, integrazione e competenze di cittadinanza globale;
- Dinamiche relazionali nella gestione della classe e nei rapporti interpersonali;
- Valutazione e autovalutazione;
- Formazione specifica docenti neo assunti;
- Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.

Temi strategici area personale non docente

- Competenze digitali e per l'innovazione della gestione amministrativa;
- Competenze giuridico-amministrative;
- Dinamiche relazionali nella gestione dei rapporti interpersonali;

- Sicurezza, prevenzione sul luogo di lavoro.

Annualità 2018/2019

I temi strategici inseriti nel PTOF di Istituto, e su ricordati, costituiscono altresì le priorità nazionali della formazione indicate dal MIUR, priorità che andranno contestualizzate dal Dirigente Scolastico attraverso gli indirizzi forniti dal Collegio dei Docenti.

Importante ricordare che l'obbligatorietà della Formazione non si dovrà tradurre automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano di formazione stesso che dovrà essere coerente con le finalità nazionali e di Istituto.

Articolazione del Piano; le Unità Formative

L'Istituto è chiamato ad articolare il piano in Unità Formative che indicheranno la struttura di massima di ogni percorso di formazione/aggiornamento (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativi o in rete, studio, documentazione ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze identificabili quali aspetti della professionalità del personale docente e non docente ed altresì quali risultati attesi del processo formativo.

Le Unità Formative potranno prevedere la partecipazione ad iniziative formative direttamente promosse e organizzate dall'Istituto, da Reti di Scuole, o liberamente scelte dal personale, purchè coerenti con le finalità generali.

Aspetti organizzativi: reti e scuole-polo

La Legge di Riforma prevede la costituzione di reti finalizzate anche alla realizzazione dei piani di formazione. Le reti sono chiamate ad individuare una scuola-polo per la formazione che diverrà assegnataria delle risorse finanziarie per la formazione per il triennio, a partire dall'esercizio finanziario 2016. La scuola-polo avranno pertanto il compito di coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività formative, gestendone anche gli aspetti finanziari.

Il nostro Istituto è inserito nella Rete d'Ambito 24 VC2, con Scuola capo-fila per la Formazione l'Istituto Comprensivo di Livorno Ferraris.

BOZZA PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE PERSONALE DOCENTE 2018/2019

CORSO	FINALITA'	FORMATORI	DESTINATARI	N. ORE	SEDE	CALENDARIO
IL DISAGIO DEL BAMBINO: RILEVARE ED INTERPRETARE I SEGNALI (iscrizione su S.O.F.I.A ID 1719)	Ricevere da specialisti di neuropsichiatria infantile e logopedisti informazioni teoriche ed indicazioni pratiche su come rilevare, segnalare e gestire le varie forme di disagio del bambino.	Dr. Bollea Romolo (NPI) Dr.ssa Fila Robattino A.R. (logopedista) Dr.ssa Ricca (psicologa)	Docenti Infanzia T.I. T.D.	n. 12 ore in presenza 8 ore forfetarie per attività di studio/osservazione in sezione	Sede Centrale Istituto	14/21 giugno 13/20/27 settembre 11 ottobre Ore 17:00/19:00
LET'S GO TO LEVEL B1 (iscrizione su S.O.F.I.A Entro 6 settembre ID 19346)	Aggiornamento e approfondimento competenze in Lingua Inglese anche finalizzati all'esame di certificazione linguistica livello B1	Docente lingua madre- Cambridge Insitute	Docenti Infanzia e Primaria con livello minimo conoscenza Lingua Inglese A2	n. 50 ore in presenza	Sede Centrale Istituto	Dal 4 sett al 7 settembre dalle 14:00 alle 19:00 Tutti i lunedì dal 10 ottobre al 19 novembre (ad esclusione del 29 ottobre) Da recuperare 5 ore non svolte in data 07/09/18
GESTIONE COMPLESSITA' (iscrizione su S.O.F.I.A ID 19349)	Consolidamento del possesso e dell'esercizio delle competenze relazionali e organizzative propedeutiche ad una migliore gestione dell'insegnamento. Promuovere e consolidare le capacità di cooperare e costruire relazioni funzionali alla progettazione e alla realizzazione di percorsi didattici appropriati e integrati. Focus della tematica sarà la gestione dell'Inclusione puntando alla visione partecipata della stessa.	Dr.ssa Calaba Barbara M/a Terziotti Eleonora	Docenti Primaria/Secondaria I grado e docenti Secondaria II grado, con particolare riferimento a chi svolge ruolo di insegnate prevalente e/o coordinatore di classe	n. 12 ore in presenza n. 8 ore per produzione elaborati e/o incontri di sintesi-monitoraggio	IC Arborio	26 settembre - 3-10-17 ottobre Dalle 16.30 alle 19.30

CORSO	FINALITA'	FORMATORI	DESTINATARI	N. ORE	SEDE	CALENDARIO
ORCHESTRA DELLA SCUOLA (iscrizione su S.O.F.I.A ID 19352)	In via di definizione		Docenti Ed. Musicale e Corso strumento Scuola secondaria		IC Gattinara	17 settembre 01/03/09 ottobre 2018 Dalle 8.30 alle 12.30
ABITARE LA MUSICA (iscrizione attraverso modulo)	Sviluppo delle competenze di musica in classe Sviluppo delle competenze musicali nel coro extracurricolare	Prof.ssa Paraninfo R. Prof. Guerrieri M.	Docenti scuola primaria e secondaria I grado	n. 20 ore attività pratico laboratoriale n. 5 ore autoformazione	IC Ferrari di Vercelli	Martedì 4 settembre 2018: 9.00 – 13.00 e 14.00 – 16.00 Mercoledì 5 settembre 2018: 10.00– 13.00 e 14.00 – 17.00 Martedì 11 settembre 2018: 14.30 – 18.30 Mercoledì 12 settembre 2018: 14.30 – 18.30
CO.P.I.V. 2 Progettare, insegnare, valutare per competenze 2 (iscrizione su S.O.F.I.A ID 19551)	Percorso formativo attivato volto alla riflessione sulla progettazione didattica verticale per competenze		Docenti 1° e 2° ciclo Infanzia	n. 9 ore	Sede Centrale Istituto	18 settembre 9-23 ottobre 16.30/19.30

ORGANIGRAMMA – 2018/2019

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Paola Maria FERRARIS

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Sig.ra Daniela SCOLARI

Collaboratori Dirigente Scolastico: docenti Manuela RIZZATO e Laurella CARON

Funzioni Strumentali

Docente	Ambito di intervento	Ruolo
AGAZZONE Patrizia	Secondaria	Progettualità Scuola Secondaria
DE FEO MARIA ZANETTA ENRICA	Primaria	Progettualità Scuola Primaria
DELPRETE Maria	Primaria	Attività motoria
DELSIGNORE Patrizia	Secondaria	Coordinamento Orientamento

Team innovazione digitale (PNSD)

IOPPA Stefania	Animatore Digitale
DELSIGNORE Patrizia	Componente Team
PETTERINO Chiara	Componente Team
TARICE Giovanna	Componente Team
PORZIO Simona	Componente Tecnico Team

Responsabili di sede e/o Referenti Sicurezza

BOTTA Michela	INFANZIA GATTINARA
MICHELETTI Cristina	INFANZIA ROASIO
FRANCHINO Antonella	INFANZIA LOZZOLO
FILIBERTI Laura	PRIMARIA GATTINARA
PALILLO Simona	PRIMARIA ROASIO
TRAVAGLINO Rosanna	PRIMARIA LOZZOLO
DELSIGNORE Patrizia	SECONDARIA GATTINARA
GHISIO Antonella	SECONDARIA ROASIO

Responsabili Strumentazione Informatica

Docente	Scuola
Porzio Simona Ioppa Stefania	Primaria Gattinara
Paterno M. Antonietta	Secondaria Gattinara
Mozzone Fulvia Elisa	Primaria Roasio
Castaldi Andrea	Secondaria Roasio
Griffanti Cinzia	Primaria Lozzolo

Responsabili Biblioteche Scolastiche

Docente	Scuola
Ioppa Stefania	Primaria Gattinara
Agazzone Patrizia	Secondaria Gattinara
Togna Laura	Primaria Roasio
Petterino Alessandra	Primaria Roasio
Barile Roberta	Primaria Lozzolo

Referente coordinatori di classe: USLENGHI Maria Antonietta

Referente Corso Strumento Musicale Secondaria Gattinara: PROTTI Giovanni

Coordinatori e segretari Consigli di Classe di Classe Scuola Secondaria

GATTINARA		DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI VERBALIZZATORI
1^	A	ROSSINI Valentina	DELSIGNORE Patrizia
2^	A	BECCARO Lorenzo	MAROCCHINO Paola
3^	A	AGAZZONE Patrizia	GENISE Saverio
1^	B	USLENGHI Maria Antonietta	QUARTERO Gabriele
2^	B	USLENGHI Maria Antonietta	BELTRAME Miriam
3^	B	RAGAZZONE Elisabetta	PATERNO Maria Antonietta
1^	C	ROLANDO Gianna	SIMEONE Lillian
2^	C	CIULLO Irene	ORNATI Elisa
3^	C	FONTANA Fabrizia	ALBERTANO Silvia
ROASIO		DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI VERBALIZZATORI
1^	A	REGIS Alfonso	GALASSO Olga
2^	A	PETTERINO Chiara	BUSI Brunella
3^	A	CIMMINO Simona	GHISIO Antonella
2^	B	MARTINOTTI Alessandra	CASTALDI Andrea
3^	B	ALBERTINETTI Ilenia	VERCELLA Giulia

Comitato di valutazione

COMPONENTE	
FERRARIS Paola Maria	Dirigente Scolastico
BOTTA Michela	Docente
FILIBERTI Laura	Docente
PATERNO M. Antonietta	Docente
ARDIZZONE Mauro	Genitore
BARBONI Sara	Genitore

Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) e Referenti per alunni con BES

- CARON Laurella
- CASTALDI Andrea
- FAVA MINOR Daniela
- FRIGNANI Daniela
- GHISIO Antonella
- IMAZIO Cecilia
- PALILLO Simona
- PETTERINO Alessandra
- RIZZATO Manuela
- VINCIGUERRA Teresa

Referenti

Docente	Ambito di riferimento	Ordine di scuola
Ghisio Antonella	<p>-Consulenza su richiesta dei Consigli di Classe per l'individuazione degli alunni con possibili BES;</p> <p>-Consulenza su richiesta dei Consigli di Classe per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati;</p> <p>-Supporto, su richiesta, ai docenti di sostegno, per l'inquadramento dei casi ad essi assegnati e la definizione della documentazione didattica di riferimento (PEI/PDF).</p> <p>-Consulenza su richiesta dei Consigli di Classe per il percorso inclusivo degli alunni con disturbi dello spettro autistico e con ADHD certificati ovvero sospetti.</p>	Scuola Secondaria di I Grado

Docente	Ambito di riferimento	Ordine di scuola
Fava Minor Daniela	-Consulenza su richiesta dei Team per l'individuazione degli alunni con possibili BES; -Consulenza su richiesta dei Team per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati; -Consulenza su richiesta dei Team su strategie metodologico-didattiche di intervento a fronte di situazioni problematiche.	Scuola Primaria e dell'Infanzia – plessi di Gattinara e Lozzolo
Palillo Simona	-Consulenza su richiesta dei Team per l'individuazione degli alunni con possibili BES; -Consulenza su richiesta dei Team per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati; -Consulenza su richiesta dei Team su strategie metodologico-didattiche di intervento a fronte di situazioni problematiche.	Scuola Primaria e dell'Infanzia – plesso di Roasio
Vinciguerra Teresa	-Consulenza su richiesta dei team per il percorso inclusivo degli alunni con disturbi dello spettro autistico e con ADHD certificati ovvero sospetti.	Scuola Primaria e dell'Infanzia
Imazio Cecilia	-Consulenza su richiesta dei Team per l'individuazione degli alunni con possibili BES; -Consulenza su richiesta dei Team per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati; -Consulenza su richiesta dei Team su strategie metodologico-didattiche di intervento a fronte di situazioni problematiche. -Supporto, su richiesta, ai docenti di sostegno, per l'inquadramento dei casi ad essi assegnati e la definizione della documentazione didattica di riferimento (PEI/PDF).	Scuola Primaria e dell'Infanzia – plessi di Gattinara e Lozzolo Scuola Primaria e dell'infanzia- plessi tutti

Docente	Ambito di riferimento	Ordine di scuola
Rizzato Manuela	Riferimento per ciò che attiene agli aspetti amministrativi del processo di inclusione scolastica: -percorsi certificativi; -percorsi per presa in carico degli alunni da parte dei Servizi Sociali; -norme relative alla stesura dei documenti didattici per l'inclusione; -rapporti con ASL e Consorzio Socio-Assistenziale C.A.S.A.; -Archiviazione documentazione relativa; -Stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).	Istituto

Le aree

Il PTOF si articola in aree che rappresentano gli ambiti di riferimento della progettualità complessiva dell'Istituto.

Le azioni sono declinate nella prospettiva del triennio, prospettiva che consente di indirizzare l'attività e di effettuare previsioni in relazione ai fabbisogni materiali e di organico.

- **AREA 1: Curricolo, didattica, multimedialità e nuove tecnologie**

2018/2019	
AREA 1 CURRICOLO DIDATTICA MULTIMEDIALITA' NUOVE TECNOLOGIE	ATTIVITA' DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PERCORSO DI RICERCAZIONE IN AMBITO VALUTATIVO-DOCIMOLOGICO VALUTAZIONE PROCESSO APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO PROGETTI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO POTENZIAMENTO DIDATTICA LABORATORIALE ED INNOVATIVA (Obiettivi PNSD) PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL AMPLIAMENTO OFFERTA INDIRIZZO MUSICALE- INTERDISCIPLINARIETA' IN AMBITO MUSICALE PROMOZIONE ECCELLENZE SAGGI E SPETTACOLI/VISITE GUIDATE POTENZIAMENTO DIDATTICA MULTIMEDIALE IMPLEMENTAZIONE SITO DI ISTITUTO IMPLEMENTAZIONE UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO

• **AREA 2: continuità e orientamento**

	2018/2019
AREA 2 CONTINUITA' ORIENTAMENTO	PROGETTI CONTINUITA' INTORNO A TEMI SPECIFICI ACCOGLIENZA ALUNNI PROGETTI ORIENTAMENTO

• **AREA 3: benessere e cittadinanza**

	2018/2019
AREA 3 BENESSERE E CITTADINANZA	PROGETTI ED. ALLA SALUTE (in linea con il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità) PROGETTI ED. MOTORIA PROGETTI ED. AMBIENTALE (in linea con il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità) PROGETTI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA

• **AREA 4: fasce deboli e bisogni speciali**

	2018/2019
FASCE DEBOLI BISOGNI SPECIALI	INTEGRAZIONE DISABILI PROGETTI DI RECUPERO E DI INDIVIDUALIZZAZIONE/ PERSONALIZZAZIONE INSEGNAMENTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON DSA / ADHD e ALTRI BES e EES ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

• **AREA 5: progettualità, autovalutazione, formazione personale**

2018/2019	
AREA 5 PROGETTUALITA' AUTOVALUTAZIONE FORMAZIONE PERSONALE	COMPLETAMENTO PARTI PTOF DELL'ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE MONITORAGGIO PDM REVISIONE COMPLESSIVA REGOLAMENTO DI ISTITUTO RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI PERSONALE FORMAZIONE PERSONALE

• **AREA 6: rapporti con il territorio**

2018/2019	
AREA 6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON: - ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE -ENTI LOCALI -ASL-VC –ASL-BI – ASL-NO -CONSORZIO C.A.S.A. -ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO -STAMPA LOCALE

PRINCIPALI PERCORSI PROGETTUALI – 2018/2019

TITOLO	SCUOLA	SOGGETTO PROMOTORE	FIANALITÀ/OBIETTIVI
Progetto Continuità in ambito musicale	Primaria/Secondaria Gattinara	Istituto	Finalità: educazione musicale
La virgola verde	Secondaria Gattinara	Istituto In collaborazione con IIS del territorio	Educazione alimentare e ambientale multidisciplinare
Il Gattinarese a scuola	Primaria Gattinara	Comune Gattinara	Obiettivo: promuovere il dialetto e le tradizioni locali
Un giorno in Comune	Primaria Gattinara Classi Quinte	Comune Gattinara	Obiettivo: avvicinare gli alunni alla realtà dell'Ente Locale (visita al Municipio)
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Secondaria Gattinara Classi seconde	Comune Gattinara	Educazione Convivenza Civile
Progetto "Pluriclasse"	Primaria Lozzolo	Istituto Comune di Lozzolo	Riqualificazione plesso di Lozzolo
Progetto educativo gratuito sull'educazione civica "Coding evolution:Ozobot"	Scuola Primaria Roasio	BENNET Romagnano Sesia	Progetto educativo sulla programmazione informatica
Sport in classe (tutor)	Primaria	MIUR	Obiettivo: ed. motoria L'edizione 2018/2019 del progetto è rivolta a tutte le classi 4 ^a e 5 ^a di scuole primarie e prevede, rispetto alle edizioni precedenti, un incremento delle ore realizzate dal Tutor per ogni classe: 23 ore per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.
PROGETTO LA MATEMATICA...IN GIOCO IL POTENZIAMENTO DELL'INTELLIGENZA NUMERICA 0-6 ANNI	Infanzia Primaria	Comune di Gattinara, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia paritaria Patriarca	Potenziamento in ambito matematico

TITOLO	SCUOLA	SOGGETTO PROMOTORE	FIANALITÀ/OBIETTIVI
Linee progettuali "DIDEROT"	Primarie Secondarie	Fondazione CRT	In base alle diverse linee progettuali
Iniziative anniversario Grande Guerra "Un milite non più ignoto"	Secondaria Gattinara	Istituto Gruppo Alpini Gattinara Associazione Culturale Cardinal Mercurino	Educazione storica e alla convivenza civile
Progetti in collaborazione con forze dell'ordine e con associazioni del territorio	Secondaria	Istituto Enti Associazioni	Educazione Convivenza Civile Sezione Giovanile C.A.I Grignasco: uscite sul territorio Progetto prevenzione dentale C.O.I. Progetto European Christmas Exchange Progetto "L'uomo e l'ambiente"
Azioni orientamento scolastico	Secondaria Classi seconde e terze	Istituto Regione Provincia	Percorsi finalizzati all'orientamento scolastico
Progetti antidispersione scolastica (Scuola-Formazione 14/16) e recupero	Alunni interessati Scuola Secondaria	Istituto Enaip Borgosesia	Progettualità rivolta al recupero e al contrasto della dispersione scolastica
Insegnamento italiano come L2 alunni stranieri	Alunni interessati Scuola primaria/secondaria	Istituto	Finalità inclusione e antidispersione scolastica
Progetto Fasce Deboli	Alunni interessati Scuola secondaria	Istituto	Finalità inclusione e antidispersione scolastica